



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE

Direzione Generale del Personale e della Formazione – Risorse Umane

UFFICIO I – Amministrazione del personale di Polizia Penitenziaria

Prot. N. 30080

Roma, 05 AGO. 2013

S.A.P.Pe.

Via Trionfale, 79/A
00136 ROMA

U.G.L. Polizia Penitenziaria

Via Giacinto Mompiani, 7
00192 ROMA

O.S.A.P.P.

Via della Pisana, 228
00163 ROMA

F.S.A. - C.N.P.P.

Viale degli Arcei, C.P. 18208
00164 ROMA

U.I.L. – P.A./P.P.

Via Emilio Lepido, 46
00175 ROMA

C.G.I.L. – F.P./P.P.

Via Leopoldo Serra, 31
00153 ROMA

Si.N.A.P.Pe.

Largo Luigi Daga, 2
00164 ROMA

C.I.S.L. – F.N.S.

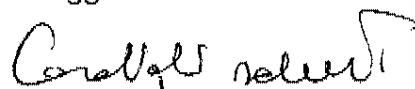
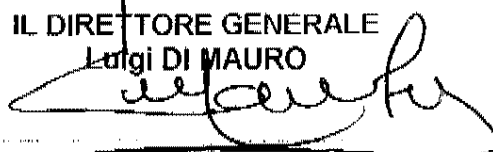
Via dei Mille, 36
00185 ROMA

Oggetto: Riunione del 31.07.2013.

- 1) Organico del Personale di Polizia Penitenziaria;
- 2) Commissari del Corpo di Polizia Penitenziaria;
- 3) Problematiche connesse alla circolare n.1 del 18.03.2013 "Modello d'intervento e revisione dell'organizzazione e dell'operatività del Sistema dei Servizi Minorili della Giustizia";
- 4) Varie ed eventuali;

Si trasmette, il verbale della riunione sindacale tenutasi presso questo Dipartimento in data 31 luglio 2013, relativa a quanto in oggetto indicato.

Distinti saluti.


IL DIRETTORE GENERALE
Luigi DI MAURO




Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE

Direzione Generale del Personale e della Formazione – Risorse Umane
 UFFICIO I – Amministrazione del personale di Polizia Penitenziaria

VERBALE

della riunione del 31 luglio 2013

tra i rappresentanti del Dipartimento per la Giustizia Minorile
 ed i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali – Comparto Sicurezza

Per il D.G.M. sono presenti:

- Pres. Caterina CHINNICI, Capo del Dipartimento;
- Dr. Luigi DI MAURO, Direttore Generale del Personale e della Formazione;
- Dr. Cosimo DELLISANTI, Direttore Ufficio I della Direzione Generale del Personale
- Isp. Alessandro SACCUTI;

Per le OO.SS. sono presenti le seguenti delegazioni:

- S.A.P.Pe.: Donato CAPECE; Stefano BOESSO; Donato Facchino;
- O.S.A.P.P.: Leo BENEDEUCI;
- U.I.L. P.A./P.P.: Daniele NICASTRINI; Eugenio FERRANDINO; Luigi PORRINO
- Si.N.A.P.Pe.: Pasquale BAIANO; Claudio PRETE; Giuseppe CARINGELLA
- C.I.S.L. – F.N.S.: Mattia D'AMBROSIO; Raimondo INGANNI; Massimo COSTANTINO;
- U.G.L. Polizia Penitenziaria: Giuseppe MORETTI
- F.S.A. – C.N.P.P.: Davide RIGGI; Celestino FALCO, Salvatore FALCO
- C.G.I.L. – F.P./P.P.: Massimiliano PRESTINI; Alessandro DE PASQUALE

- O.d.g.:**
- 1) **Organico del Personale di Polizia Penitenziaria;**
 - 2) **Commissari del Corpo di Polizia Penitenziaria;**
 - 3) **Problematiche connesse alla circolare n.1 del 18.03.2013 “Modello d'intervento e revisione dell'organizzazione e dell'operatività del Sistema dei Servizi Minorili della Giustizia”;**
 - 4) **Varie ed eventuali;**

La riunione inizia alle ore 11.30.

Prende la parola il Pres. Caterina CHINNICI, Capo del Dipartimento, che saluta tutte le OO.SS..

Preliminarmente informa le OO.SS. che l'impegno dell'Amministrazione è costante per risolvere tutti i problemi che si presentano presso le strutture minorili, ponendo molta attenzione al personale di Polizia Penitenziaria.

E' stata infatti organizzata la Festa del Corpo presso l'IPM di Catania il 25/6/2013, alla quale ha partecipato anche il Ministro della Giustizia, proprio per far emergere e rilevare, a chi non fa parte dell'Amministrazione, quanto è importante il ruolo della Polizia Penitenziaria.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE

Direzione Generale del Personale e della Formazione – Risorse Umane

UFFICIO I – Amministrazione del personale di Polizia Penitenziaria

Il primo impegno è stato quello di riconfermare l'organico della Polizia Penitenziaria: il Ministro Severino ha infatti riconfermato le 1000 unità, a fronte invece delle generali riduzioni degli organici. E' quindi necessario rivedere gli organici dei singoli Istituti, alla luce delle ristrutturazioni effettuate, della chiusura di alcuni di essi e apertura di nuovi, ed all'intervenuta revisione delle capienze degli Istituti stessi.

In quest'ottica è stato chiesto al D.A.P. l'inserimento dei Commissari nel contingente di Polizia Penitenziaria della Giustizia Minorile. Si cercherà, in accordo con le OO.SS, di valorizzare questa figura professionale trovando una loro giusta allocazione.

Sempre nell'ottica della valorizzazione del Corpo di Polizia Penitenziaria è stata anche emanata una circolare che detta le linee di indirizzo per uniformare, sempre tenendo conto delle realtà territoriali, la razionalizzazione delle risorse umane e materiali dei singoli servizi e conseguire quindi una economia di bilancio, introducendo il concetto di vigilanza dinamica per il quale anche il DAP sta procedendo in tal senso.

Sono, inoltre, stati organizzati 7 corsi di specializzazione per il personale di Pol.Pen che opera nel settore minorile, attraverso i quali sono stati formati 245 unità di personale. A settembre partiranno altri corsi.

Ci sono stati anche degli allievi Agenti che hanno effettuato il periodo di formazione On the Job presso gli Istituti Penali Minorili. Esperienza positiva per questi agenti che hanno avuto la possibilità di conoscere questo aspetto del ruolo della Polizia Penitenziaria.

Il mondo del minorile ha tante problematiche, però in questo anno è stata dedicata la massima attenzione al Corpo della Polizia Penitenziaria; questo non esaurisce l'impegno ma pone le basi per un ulteriore percorso di valorizzazione del ruolo della Polizia Penitenziaria.

Il Capo Dipartimento passa quindi la parola al Dr. Di Mauro.

Il Dr. Di Mauro, Direttore Generale del Personale e della Formazione, ringrazia le OO.SS. per essere presenti all'odierna riunione; ringrazia inoltre il Capo Dipartimento per aver esternato la sintonia personale e professionale. Fa presente che intende dare alle OO.SS. elementi specifici di spunto sugli argomenti da trattare su cui affrontare la conversazione.

Il primo argomento è l'organico del Corpo di Polizia Penitenziaria. A tal proposito comunica che è stato raggiunto l'obiettivo della riconferma delle 1000 unità in un momento di riduzione degli organici: da questo dato si potrebbe partire per un costruito organizzativo delle strutture. Il PCD delle piante organiche della Giustizia Minorile risale al 2004 a firma del Pres. Priore. Le ragioni di una rivisitazione degli organici di sede risiedono nel fatto che sono trascorsi 9 anni dall'ultimo PCD, la



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE

Direzione Generale del Personale e della Formazione – Risorse Umane

UFFICIO I – Amministrazione del personale di Polizia Penitenziaria

geografia fisica è mutata, il numero dei detenuti adesso subisce un decremento, ci sono stati picchi massimi di 560 detenuti ma oggi la presenza media giornaliera è di 430 detenuti (si pensa che il numero possa stabilizzarsi intorno alle 500 unità) ed infine è da considerare l'apertura del nuovo IPM di Pontremoli nel 2009. A tal proposito, si suggerisce l'istituzione di una Commissione paritetica, ovvero far rivivere quella già istituita o dare luogo ad una nuova, per ridistribuire in ragione delle mutate esigenze, la nuova geografia di utilizzo del personale sul territorio. Invita quindi le OO.SS. ad esprimere le loro indicazioni e suggerimenti.

Nella determinazione dell'organico non è prevista la figura dei Commissari; su questo aspetto che si va ad intersecare con la questione organici, si aprirà la discussione sul secondo punto.

Passa quindi la parola alle OO.SS. per discutere sul primo punto all'ordine del giorno.

Prende la parola il Sig. D'ambrosio della CISL il quale fa presente che dopo un anno dall'ultima convocazione "sul tavolo è stato messo più di qualche cosa". E' d'accordo sulla collaborazione tra l'Amministrazione e OO.SS. per il raggiungimento degli obiettivi. In merito alla vigilanza dinamica fa presente che auspicava un incontro prima dell'emanazione della circolare. Sulla questione delle piante organiche rappresenta che il Capo Dipartimento avrebbe dovuto convocare le OO.SS. e far presente che c'era l'indirizzo politico di ridurre gli organici. La pianta organica è 1000 unità; è un dato virtuale perché i presenti sono di meno. Le carenze organiche quindi devono essere ripartite uniformemente. La CISL si aspetta una proposta dell'Amministrazione riguardo la dislocazione dei Commissari. In merito all'Istituto di Pontremoli, la CISL fa presente che ha scritto 10 note sul comandante di Reparto, perché qualche Dirigente sostiene che al Comandante di Reparto non spetta l'alloggio di servizio. Chiede quindi di risolvere questo problema elementare. Fa presente inoltre che il personale non percepisce le missioni dal 2012 e che i Dirigenti, se c'è necessità, devono fare le richieste effettive di quanto serve per sanare i debiti. Poi rispetto allo spostamento dei detenuti, se un detenuto crea problemi, con atti di devastamento ecc..., chiede all'Amministrazione che cosa si deve aspettare per spostarlo. Si devono dare risposte concrete e veloci al personale. Fa presente che per quanto concerne le commissioni, se l'Amministrazione ritiene opportuno fare un tavolo tecnico per la suddivisione della pianta organica, la CISL è d'accordo; per i Commissari aspetterà la proposta dell'Amministrazione. Per l'assegnazione del 166° corso chiede di sapere quanti agenti sono stati richiesti al DAP. Rappresenta inoltre che c'è un problema nelle relazioni sindacali e chiede all'Amministrazione di convocare le OO.SS prima di emanare una circolare o qualsiasi movimentazione. Comunica che domani ci sarà un incontro a palazzo Vidoni sulla vigilanza dinamica del DAP, dopo aver fatto già tre incontri. Sulla vigilanza dinamica bisogna



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE

Direzione Generale del Personale e della Formazione – Risorse Umane

UFFICIO I – Amministrazione del personale di Polizia Penitenziaria

responsabilizzare i Comandanti di Reparto ed i Dirigenti, il sistema va cambiato come responsabilità, sono necessari degli indirizzi precisi. Chiede di conoscere quanto personale è presente, quanto in uscita e quanto in entrata.

Prende la parola il Sig. Ferrandino della UIL il quale fa presente che nell'incontro di settembre scorso erano state evidenziate le criticità in cui versa il territorio e da allora però non ci sono stati interventi da parte dell'Amministrazione e le OO.SS. non sono mai state convocate. Da allora le strutture sono andate avanti con i loro problemi. Rappresenta che la convocazione odierna è corposa, ma povera nei fatti. L'Amministrazione ha girato delle note di cui le OO.SS. sono già a conoscenza, l'informazione preventiva dovrebbe essere l'idea che propone l'Amministrazione. Chiede di uscire dalla riunione con risultati positivi da portare nelle strutture. Fa presente che ogni IPM naviga a se, è un Ministero a parte. Oggi si parla di 430 detenuti, numeri che nel 1980 li aveva una sola struttura. Il personale in periferia sa che oggi le OO.SS. sono venute alla riunione e vuole delle risposte. Rappresenta che è già stato fatto il tavolo tecnico e l'Amministrazione dice con soddisfazione che sono state riconfermate le 1000 unità, ma queste erano già previste nel 1993. Inoltre, da allora, il Corpo ha assunto un nuovo compito istituzionale, quello delle traduzioni e piantonamenti, che da solo porterebbe l'organico a 1400 unità. Per quanto concerne i Commissari questi ben vengano, ma o devono essere messi in tutte le strutture o da nessuna parte, perché non si può tener conto di una piccola realtà a discapito di una grande. Chiede come è possibile che l'Amministrazione emetta un disciplinare, vengono inseriti i carichi di lavoro del personale, e non contatta la le OO.SS. competenti per contrattazione sulla materia. Fa presente che la Polizia Penitenziaria ha sempre effettuato il servizio di vigilanza dinamica; nella circolare vengono messe le turnazioni al personale educativo, ma l'Amministrazione è a conoscenza che non ci sono i soldi per pagarle e non c'è personale per effettuarle. La rieducazione, così come viene menzionata ed esaltata, è onerosa, anche perché non ci sono i soldi neanche per utilizzare le auto di servizio. Chiede come si può mantenere l'impianto attuale della Giustizia Minorile con una razionalizzazione dei costi. Rappresenta inoltre che la UIL ha fatto cinque note ultimamente sulle problematiche di Nisida e non c'è stata alcuna risposta dell'Amministrazione. Il personale soffre e viene mortificato, perché dietro a quelle note c'è del personale che soffre. Se vogliamo che la Giustizia Minorile alzi la china, bisogna sedersi ad un tavolo e ragionare per far crescere la Polizia Penitenziaria e gli educatori e di questo poi ne beneficeranno i minori.

Prende la parola il Sig. Beneduci dell'OSAPP. Fa presente che "gira una male lingua sulla Giustizia Minorile" e cioè che la Giustizia Minorile non gradirebbe l'ingresso dei Commissari, perché entrerebbero in contrasto con i Direttori-educatori non laureati, però dagli atti oggettivi non risulta. Ritiene che la Giustizia Minorile



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE

Direzione Generale del Personale e della Formazione – Risorse Umane
UFFICIO I – Amministrazione del personale di Polizia Penitenziaria

debba porre in essere ogni possibile intervento per ottenere da subito i Commissari. C'è infatti una mobilità dei Commissari sull'uscita di 120 neo Vice Commissari. Per gli organici il PCD del 2004 non è più attuale, è quindi opportuno che si convochino le OO.SS. e si contratti sulla materia. L'Amministrazione conosce le esigenze dei servizi, le OO.SS. conoscono il personale e quindi possono dare delle utili indicazioni. Per quanto concerne le commissioni chiede di capire cosa l'Amministrazione voglia fare di queste commissioni paritetiche, il loro lavoro è valido ma poi non si possono chiudere le porte a quelli che sono gli strumenti contrattuali previsti. Ad esempio la commissione per le ricompense, è unica per adulti e minori, ed è necessario che la Giustizia Minorile si faccia promotrice di proposte. Le commissioni vanno istituite e valorizzate. Nota dolente sulle relazioni sindacali: ultimamente questa OO.SS. non è intervenuta molto sulla Giustizia Minorile, però alle missive deve essere data risposta. A volte, non si sbaglia, lasciando le pratiche sul tavolo perché le cose migliorano ma a volte possono peggiorare. Ci vorrebbe un servizio relazioni sindacali, però visto che non è così, ci vuole almeno più attenzione; lo stesso dicasi delle occasioni di incontro, queste devono essere più numerose. La risoluzione delle problematiche deve risultare da un tavolo costituito. Questo tavolo ha una validità relativa, non c'è informazione preventiva, non c'è trattativa, ci sono una serie di doglianze. Si deve fare in modo che gli strumenti di relazione fra le parti siano rispettati pienamente.

Prende la parola il Sig. Prestini della CGIL, il quale fa presente che è necessario vedersi più spesso e che deve essere fornita l'informazione preventiva. Se questo è un primo incontro va bene. Evidenzia che sembra giusto che vengano ridefinite le piante organiche di sede, superando il PCD del 2004. Le OO.SS. sull'argomento dovranno essere convocate. Propone quindi un confronto tra Amministrazione e OO.SS. sull'argomento. Sarebbe opportuno che, definiti gli organici anche nella Giustizia Minorile, venga introdotta la mobilità ordinaria. Per quanto riguarda gli altri punti è favorevole all'ingresso dei Commissari, in quanto lo ritiene un arricchimento per la Giustizia Minorile. Per quanto riguarda la sorveglianza dinamica fa presente che l'Amministrazione arriva un pò tardi, ci sono stati infatti vari confronti con il DAP sull'argomento ed è stato chiesto che vengano fornite delle disposizioni precise in materia di responsabilità, è stato fatto presente che in assenza di personale si deve ricorrere alla tecnologia, servono quindi i fondi, è stato chiesto che collaborino nella vigilanza dinamica anche le altre figure professionali.

Prende la parola il Dr. Capece del SAPPE, prima di tutto chiede al Sig. Presidente per quale motivo alle sue precedenti richieste di incontro non è stato dato riscontro. Fa presente quindi che la Giustizia Minorile ha in forza organica 881 unità della Pol.Pen., di cui 146 sono distaccati dal DAP, chiede quindi perché non stabilizzare i distaccati. Evidenzia che ci sono degli istituti chiusi da anni con personale in quelle



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE

Direzione Generale del Personale e della Formazione – Risorse Umane

UFFICIO I – Amministrazione del personale di Polizia Penitenziaria

strutture, ad esempio Lecce e L'Aquila, e non si sa come viene impiegato quel personale. Poi ci sono i CPA, come quello di Taranto, con due ingressi all'anno e 10 unità di personale, il CPA di Salerno idem. Chiede come mai nella Direzione Generale per l'attuazione dei provvedimenti giudiziari non c'è nessuna unità di Polizia Penitenziaria, perché se la Pol. Pen. deve occuparsi di trattamento, allora deve essere inserita in quella Direzione. Per quanto riguarda la questione dell'organico, è stato chiesto un tavolo tecnico per capire come viene impiegato il personale di Polizia Penitenziaria, ad esempio chiede "qui al DGM quanto personale c'è e quale funzioni svolge?" La Giustizia Minorile deve fare una ottimizzazione e razionalizzazione del personale per aiutare gli Istituti che sono in sofferenza. Per quanto riguarda la circolare sulla vigilanza dinamica desidera capire il significato di una "Polizia Penitenziaria discreta e invisibile", probabilmente i ruoli non sono ben definiti. Servono indicazioni precise sulle responsabilità, perché la norma penale prevede comunque la colpa del custode in caso di evasione, e la circolare non modifica tale normativa. Servono quindi indicazioni precise sulle responsabilità. Per quanto riguarda la questione dei Commissari, chiede per quale motivo la Giustizia Minorile non li voleva. Ritiene che la figura del Commissario, oltre ad essere un punto di riferimento del personale, è un valido supporto per il Direttore per quanto riguarda la "sicurezza". Innanzi tutto dovrebbero essere riattivate le aree della sicurezza presso i CGM e attivare qui al DGM, un settore da affidare ad un uomo in divisa, per la Polizia Penitenziaria. Ci sono Istituti grandi come Roma, Milano, Bologna e Nisida dove sarebbe indispensabile la figura del Commissario.

Prende la parola il Dr. Moretti dell'UGL, ringrazia l'Amministrazione per la convocazione, fa presente che è necessaria la condivisione degli obiettivi, ma quella di oggi è l'avvio di questa fase. Per ogni punto all'ordine del giorno è necessario un approfondimento. Una modifica del modello organizzativo, è evidente che necessita di discussione con le OO.SS.. Comunica che su questo tema è molto perplesso, la vigilanza dinamica infatti non può ricadere esclusivamente sulla responsabilità del personale. Le strutture funzionano se c'è il personale, si può parlare di un ampliamento della tecnologia e riduzione del personale. Ma comunque si deve anche parlare di posti di servizio, per determinare l'organizzazione del lavoro. Serve quindi un tavolo tecnico, ed acquisire informazioni su quelli che sono i costi per realizzare la vigilanza dinamica. Per quanto riguarda l'inserimento dei Commissari, la questione va affrontata in termini di gestione delle risorse umane, senza nulla togliere però a chi sta gestendo ed ha gestito egregiamente fino ad ora il personale. Ritiene che questo possa essere solo un plus valore per l'Amministrazione. Sulla carenza di organico si è assistito, fino ad oggi ad una assegnazione di unità dai vari corsi sempre in maniera estemporanea senza una programmazione sull'assegnazione, fondamentale invece per affrontare il turn-over del personale. Sull'attività della Polizia



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE

Direzione Generale del Personale e della Formazione – Risorse Umane

UFFICIO I – Amministrazione del personale di Polizia Penitenziaria

Penitenziaria ritiene che questo settore sia fortemente specializzato, ma va concretizzato con dei confronti con le OO.SS. Aggiunge inoltre, con le varie ed eventuali, che va prevista una tutela a chi fa un concorso interno per il passaggio di grado, attraverso la previsione di un'aliquota di posti per il contingente per la Giustizia Minorile.

Prende la parola il Sig. Prete del SINAPPE, ringrazia per la riapertura delle relazioni sindacali. Rispetto alla pianta organica fa presente che va rivista sicuramente per le mutate esigenze. Si parla di organizzazione del lavoro dei singoli servizi, ma evidenzia delle perplessità, ad esempio nei CPA gli educatori non ci sono ed i soli sempre presenti, sono i poliziotti penitenziari. La vigilanza dinamica va riguardata anche in termini di responsabilità. Per quanto attiene l'ingresso dei Commissari nella Giustizia Minorile esprime l'assenso del SINAPPE, ma si aspetta una proposta dell'Amministrazione rispetto alla loro allocazione.

Prende la parola il Sig. FALCO del CNPP, il quale ringrazia per la convocazione, e fa presente che quando si parla di organizzazione degli Istituti, non si deve tener conto della presenza dei detenuti, ma dei posti di servizio che devono essere ricoperti. E' d'accordo inoltre sull'ingresso dei Commissari e concorda con le altre sigle sindacali che sono state già abbastanza esaustive sugli argomenti all'ordine del giorno.

Prende la parola il Pres. CHINNICI che fa presente che farà tesoro dei contributi forniti dalle OO.SS.. Comunica che in questo anno ha voluto prendere conoscenza dei problemi ed ha affrontato in termini di carattere generale le problematiche ponendo i presupposti per risolverle in collaborazione con le OO.SS. Sicuramente questo è un momento di prosecuzione, che si proietta ad affrontare tema per tema tutte le situazioni prospettate. Assicura che tutte le lettere sono all'attenzione dell'Amministrazione, e che prima di fornire delle risposte, è uso di questa Amministrazione vagliare il problema e fornire, quando è possibile, anche delle soluzioni. Le richieste di convocazioni poi non sono state dimenticate, ma le tematiche vanno prima approfondite. L'impegno è di proseguire in questi incontri per affrontare tutti i temi rappresentati. Passa la parola al Dr. Di Mauro, assicurando inoltre l'impegno costante dell'Amministrazione per affrontare i problemi che vengono rappresentati dalle OO.SS.

Prende la parola il Dr. Di Mauro che fornisce una risposta alle varie problematiche rappresentate dalle OS.SS. Fa un piccolo excursus per quello che riguarda la vigilanza dinamica. La circolare detta delle linee di indirizzo: è una materia sulla quale è intervenuto uno studio dell'ISPPE ed è intervenuto un atto di indirizzo del Pres. Tamburrino, è una materia in fase di evoluzione. Ha apprezzato il fatto che le OO.SS. hanno fatto presente che la vigilanza dinamica dovrà essere supportata da adeguati strumenti tecnologici. Ed in proposito, fa presente che ha dato precise



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE

Direzione Generale del Personale e della Formazione – Risorse Umane

UFFICIO I – Amministrazione del personale di Polizia Penitenziaria

indicazioni agli Istituti di potenziare gli strumenti di difesa attiva e passiva delle strutture, tra queste la dotazione di sistemi di video-sorveglianza.

Per quanto riguarda il Comandante di Pontremoli, comunica che si sta risolvendo mettendo a sua disposizione un alloggio e che tutti i Comandanti avranno gli alloggi di servizio.

Per il problema del pagamento delle missioni, fa presente che tutti i fondi disponibili sono stati assegnati e che sono ragguardevoli, se poi ci dovessero essere delle criticità specifiche, chiede alle OO.SS. di segnalarle e l'Amministrazione nell'ambito dei suoi poteri di controllo verificherà e disporrà.

Per la rideterminazione degli organici rileva che c'è l'accordo a portare la questione al vaglio di un tavolo tecnico per la formulazione di una proposta.

Per quanto riguarda l'assegnazione di personale di Pol.Pen. del 166° corso, evidenzia che la richiesta di personale neo assunto, viene rinnovata ogni volta c'è un corso di formazione e le OO.SS. stesse l'hanno sostenuta successivamente in fase di assegnazione. In tal senso, il punto di forza sta nel DM del 1993, il quale stabilisce che un contingente del 15% dei neo assunti debba essere assegnato proprio alla Giustizia Minorile.

Relativamente alle ricompense, fa presente che ogni qualvolta si verifica un atto meritevole di segnalazione quest'Amministrazione l'ha fatto ed ha ottenuto anche riscontri positivi per il personale segnalato.

Per quanto riguarda la mobilità interna, dovranno prima essere rideterminati gli organici: la mobilità interna va prevista perciò a conclusione delle procedure di rideterminazione degli organici di sede. Comunica, altresì, che sono comunque quasi esauriti tutti i trasferimenti ai sensi della L.104/92: sono di imminente emanazione i provvedimenti di trasferimento ex L.104 delle ultime 9 istanze pervenute.

La stabilizzazione del personale distaccato è poi un problema che questa Amministrazione conosce bene. Si è cercato di stabilizzare tale personale, ma sono nate una serie di obiezioni e considerazioni che lo hanno impedito.

Per quanto riguarda le unità presenti presso Lecce, L'Aquila, Taranto ecc... in tutti questi posti ci sono delle unità necessarie per mantenere funzionali le strutture, ad esempio per il servizio portineria. Relativamente al personale dei CPA, l'utenza non può essere determinata a priori, quindi se la struttura va tenuta aperta allora ci deve essere del personale anche in assenza di ingressi, situazione non prevedibile "ab origine".

Relativamente ai Commissari, nell'ambito del tavolo tecnico che verrà costituito e convocato si vedrà anche come poter collocare tali figure professionali. Un auspicio è avere questi Commissari in aggiunta alle 1000 unità in organico e non in decremento. L'indicazione che l'Amministrazione vuole dare, è quella di seguire una



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE

Direzione Generale del Personale e della Formazione – Risorse Umane

UFFICIO I – Amministrazione del personale di Polizia Penitenziaria

linea che abbia una progressività di inserimento di tali figure professionali e che non crei traumi a livello organizzativo, rispetto a quanto è già in essere.

Rispetto al problema, posto dalla CISL, sulle modalità di movimentazione dei detenuti fa presente che non è materia della Direzione Generale del Personale e della Formazione, comunque fa presente che la Direzione Generale per l'Attuazione dei Provvedimenti Giudiziari esegue le disposizioni dell'Autorità Giudiziaria. Fa presente alle OO.SS. che se ci sono delle problematiche specifiche di segnalarlo.

Il Pres. Caterina CHINNICI ed il Dr. Luigi DI MAURO, esauriti gli argomenti, ringraziano i rappresentanti sindacali intervenuti.

Il presente verbale è chiuso alle ore 14.05

Il verbalizzante
Isp. Alessandro SACCUTI
Alessandro Saccuti

Per il D.G.M.

- Pres. Caterina CHINNICI, Capo del Dipartimento

C. Chinnici

- Dr. Luigi DI MAURO, Direttore Generale del Personale e della Formazione

Luigi Di Mauro

- Dr. Cosimo DELLISANTI

Cosimo Dellisanti

Le OO.SS. presenti S.A.P.Pe. - O.S.A.P.P. - U.I.L. P.A./P.P. - Si.N.A.P.Pe -
C.I.S.L. F.N.S - U.G.L. Polizia Penitenziaria - F.S.A. - C.N.P.P. - C.G.I.L. F.P./P.P.